

**CONSORZIO SOCIO ASSISTENZIALE**

**ALBA – LANGHE - ROERO**

originale

**VERBALE DI DELIBERAZIONE  
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**N. 2**

**DEL 14/02/2023**

**OGGETTO: Nomina del Responsabile anticorruzione e trasparenza.**

L'anno duemilaventitre, il giorno quattordici del mese di febbraio alle ore 18:00 nella Sede amministrativa, in Alba Via Diaz 8, previo esaurimento delle formalità prescritte, vennero per oggi convocati in assemblea i seguenti Signori, componenti del Consiglio di Amministrazione.

		Presente	Assente
1.	Loredana DEFILIPPI	Presidente	X
2.	Roberto PASSONE	Vice Presidente	X
3.	Luisella CANALE	Consigliere	X
4.	Laura CAPRA*	Consigliere	X
5.	Tiziana MARENGO	Consigliere	X

Partecipa all'adunanza il Direttore Dott. Marco BERTOLUZZO, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

\* Il Consigliere partecipa alla seduta collegato in video conferenza ai sensi dell'art. 2, comma 1, del Regolamento Interno per lo svolgimento di sedute del Consiglio di Amministrazione in modalità telematica.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, la Dott.ssa Loredana DEFILIPPI, nella qualità di Presidente, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Premesso che:

- La figura del Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC), è stata introdotta dalla legge 6 novembre 2012, n. 190, quale punto di riferimento fondamentale interno ad ogni amministrazione per l'attuazione della citata normativa;
- Il ruolo di tale soggetto è stato poi rafforzato dal d.lgs. 97/2016 che ha attribuito allo stesso anche la funzione di Responsabile della trasparenza (RT). Il decreto ha previsto, altresì, che l'organo di indirizzo assicuri al RPCT poteri e funzioni idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico con

autonomia ed effettività, disponendo anche le eventuali modifiche organizzative a ciò necessarie (art. 1, co. 7, l. 190/2012);

- Solo laddove esistano obiettive difficoltà organizzative da giustificare la distinta attribuzione dei ruoli, è possibile mantenere separate le figure di RPCT e di RT;

- L'art. 1, co. 7, della l. 190/2012, come novellato dall'art. 41, co. 1, lett. f) del d.lgs. 97/2016 prevede che l'organo di indirizzo individui il RPCT, di norma, tra i dirigenti di ruolo in servizio;

- Negli enti locali, per specifica disposizione legislativa (art. 1, co. 7, l. 190/2012) il RPCT è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salvo diversa e motivata determinazione;

- La l. 190/2012 non fornisce specifiche indicazioni sui requisiti soggettivi necessari per essere nominati Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile della trasparenza. L'Autorità ha finora ritenuto che i Responsabili debbano essere selezionati tra quei soggetti che abbiano dato dimostrazione nel tempo di comportamento integerrimo e non siano stati destinatari di provvedimenti giudiziari di condanna, né di provvedimenti disciplinari;

- le Determinazioni ANAC n. 8 del 17/06 2015, n. 12 del 28/10/2015 e n. 831 del 3/08/2016 hanno confermato la centralità del ruolo del RPCT dando le seguenti indicazioni circa le funzioni di RPCT:

1) che sia affidata ad un dirigente interno dell'ente che:

- ricopra un ruolo apicale, in posizione di stabilità;

- sia privo di vincolo gerarchico diretto con l'organo di vertice;

- sia soggetto all'applicazione delle sanzioni disciplinari in caso di inadempimento o omesso controllo delle misure anticorruzione;

- sia privo di responsabilità gestionali che possano configurare un conflitto di interesse quali, a titolo esemplificativo, ufficio contratti, gestione del patrimonio, risorse umane;

2) che l'atto di nomina preveda che le funzioni di RPCT siano compiute in condizioni di indipendenza e di garanzia anche rispetto all'Organo di indirizzo dell'ente che lo ha individuato;

3) che nell'atto di nomina siano meglio definiti i poteri del RPCT nella sua interlocuzione con gli altri soggetti interni dell'ente nonché nella sua attività di vigilanza sull'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione al fine di dare concreta attuazione agli "obblighi di informazione" nei confronti del RPCT che ricadono su tutti i soggetti coinvolti, già nella fase di formazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (di seguito PTPC) e, poi, nelle fasi di verifica del suo funzionamento e dell'attuazione delle misure adottate;

4) che il RPCT sia dotato di una struttura organizzativa di supporto adeguata, per qualità del personale e per mezzi tecnici, al compito da svolgere;

5) che si preveda, in capo al RPCT, una responsabilità di tipo dirigenziale, disciplinare, per danno erariale e all'immagine della Pubblica Amministrazione, fatti salvi i casi di commissione di reati rispetto ai quali il RPCT possa dimostrare di avere predisposto prima della commissione del fatto, il PTPC e di aver vigilato sul funzionamento e sull'osservanza PTPC stesso;

Dato atto che il Segretario Dott. Giovanni PESCE venne nominato rispettivamente quale Responsabile della prevenzione della corruzione con decreto del Presidente del Consiglio di Amministrazione n. 1 in data 22/04/2013 e Responsabile della Trasparenza con decreto n. 2 del 16/12/2013

Verificato che in data 31/12/2022 il Dott. Giovanni Pesce ha terminato il proprio incarico quale Segretario del Consorzio ;

Evidenziata l'esigenza che il RPCT abbia adeguata conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento dell'amministrazione, che sia dotato della necessaria autonomia valutativa, che non sia in una posizione che presenti profili di conflitto di interessi e che sia scelto, di norma, tra i dirigenti non assegnati ad uffici che svolgano attività di gestione e di amministrazione attiva. In questa ottica va evitato, per quanto possibile, che il RPCT sia scelto tra i dirigenti assegnati a uffici che svolgono attività nei settori più esposti al rischio corruttivo, come l'ufficio contratti;

Ritenuto che il Segretario del Consorzio, Dott. Francesco D'AGOSTINO, nominato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 1 del 14/02/2023, sia in possesso dei requisiti di

legge per l'assunzione dell'incarico, sino a scadenza dell'incarico, attribuendogli i seguenti compiti e funzioni, in ottemperanza alla normativa vigente:

### **1. Autorità e indipendenza RPCT**

Il RPCT è indipendente ed autonomo, riferendo direttamente al Consiglio di Amministrazione dell'ente.

Il RPCT non ha alcuna autorità decisionale e/o responsabilità diretta di aree operative sottoposte a controllo e/o monitoraggio, né è gerarchicamente subordinato ai responsabili di tali aree.

### **2. Compiti assegnati al RPCT**

Il RPCT ha il compito di:

- elaborare/aggiornare la proposta di PTPC da sottoporre all'approvazione del CdA entro i termini previsti dalla normativa vigente; tale proposta di Piano è elaborata sulla base delle informazioni e notizie rese dai Referenti per l'anticorruzione e per la trasparenza, così come individuati nel PTPC;
- definire il Piano di formazione previsto nel PTPC, unitamente alla Direzione Risorse Umane e al Nucleo di Valutazione, individuando le diverse tipologie di formazione ed il personale interessato;
- verificare l'efficace attuazione del PTPC sulla base del Piano dei Controlli ex L. 190/12, definito annualmente dal RPCT;
- riferire periodicamente al CdA;
- redigere e pubblicare la Relazione annuale recante i risultati dell'attività svolta, entro i termini previsti dalla normativa vigente o comunicati da ANAC;
- ricevere le segnalazioni ed effettuare la relativa istruttoria - di cui al sistema di whistleblowing;
- vigilare sul rispetto delle disposizioni di cui al d.lgs. 39/2013
- gestire il procedimento di accertamento e gli atti conseguenti di competenza, in ottemperanza alle Linee guida ANAC in materia;
- elaborare/aggiornare la sezione del PTPC contenente l'indicazione dei responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati, che costituisce parte integrante del PTPC;
  - effettuare attività di controllo sull'adempimento, da parte dell'ente, degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente;
- segnalare al CdA e/o all'Assemblea dei Sindaci e/o all'Organo di Valutazione le disfunzioni inerenti l'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza e di trasparenza;
- ai sensi dell'art. 43 del d.lgs. 33/13, segnalare, ai fini dell'eventuale attivazione delle azioni più opportune e/o del procedimento disciplinare, i casi di mancato o ritardato adempimento/adempimento parziale degli obblighi di pubblicazione, a seconda della gravità, all'ANAC, al CdA, all'organismo con funzioni analoghe all'OIV, alla Direzione Risorse Umane, informando, se ritenuto necessario l'ANAC
- controllare e garantire la regolare attuazione dell'accesso civico in base di quanto stabilito dalla normativa vigente;
- gestire le richieste di riesame di cui all'art. 5, comma 7, d.lgs. 33/2013, decidendo con provvedimento motivato;

Le funzioni attribuite al RPCT non sono delegabili se non in caso di straordinarie e motivate necessità, riconducibili a situazioni eccezionali.

### **3. Poteri di interlocuzione e controllo**

I soggetti coinvolti nel sistema di prevenzione della corruzione sono tenuti a fornire la necessaria collaborazione al RPCT, fornendo le informazioni richieste per l'adeguato espletamento dell'incarico da parte del Responsabile, sia nella fase di predisposizione/aggiornamento del PTPC, sia nelle successive fasi di verifica e controllo dell'attuazione delle misure. Al RPCT sono assegnati idonei e congrui poteri per lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività, ivi inclusi i poteri di vigilanza sull'attuazione effettiva delle misure previste nel PTPC.

A tal fine sono garantiti al RPCT i seguenti poteri:

☞ effettuare controlli sulle procedure e sui processi che abbiano impatto in materia di anticorruzione e trasparenza, proponendo le modifiche ritenute necessarie e, nel caso di mancata attuazione, segnalare le eventuali criticità al Consiglio di Amministrazione;

☞ collaborare con le strutture competenti alla redazione delle procedure che abbiano impatto in materia di anticorruzione e trasparenza;

Per l'espletamento dei propri compiti, il RPCT dispone della libertà di accesso senza limitazioni alle informazioni rilevanti per le proprie attività di indagine, analisi e controllo; può richiedere informazioni, rilevanti per le attività di competenza, a qualunque servizio del consorzio, che è tenuto a rispondere.

Il RPCT ha, inoltre, la libertà di effettuare interviste al personale, salvo quanto diversamente stabilito dalla normativa vigente.

Al RPCT, di norma, non competono poteri di gestione o poteri decisionali relativi allo svolgimento delle attività del Consorzio, poteri organizzativi o di modifica della struttura dell'ente, né poteri sanzionatori, salvo quanto espressamente previsto con riguardo al d.gs. 39/13 in tema di inconfiribilità. Il RPCT, nonché i soggetti dei quali lo stesso, a qualsiasi titolo, si avvalga, sono tenuti a rispettare l'obbligo di riservatezza su tutte le informazioni delle quali sono venuti a conoscenza nell'esercizio delle loro funzioni. In ogni caso, ogni informazione è trattata in conformità con la legislazione vigente in materia ed, in particolare, in conformità con la normativa vigente in materia di protezione dei dati personali (Regolamento UE/2016/679, D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., D.Lgs. 101/2018).

#### **4. Reporting e flussi**

Il RPCT garantisce un idoneo flusso informativo utile a supportare gli organi di controllo e vigilanza nei rispettivi compiti. In tale ambito riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione, sull'attività svolta in relazione all'incarico conferito. La relazione viene inviata, per quanto di rispettiva competenza, anche all'Organo di Valutazione.

In generale il RPCT informa il CdA e gli organi di controllo dell'ente, su richiesta o su iniziativa, circa eventuali problematiche ritenute significative, emerse nello svolgimento delle proprie attività.

In particolare relaziona su:

- l'attività svolta e le eventuali problematiche ritenute significative, emerse nello svolgimento delle verifiche;
- gli eventuali aggiornamenti delle misure per la Prevenzione adottate, resisi necessari a seguito di modifiche organizzative, normative e/o di nuove interpretazioni dell'ANAC;
- le eventuali azioni di miglioramento proposte e/o intraprese;

#### **5. Supporto operativo**

Nello svolgimento dei propri compiti, il RPCT può avvalersi del supporto delle Aree dell'ente, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, al fine di disporre del più elevato livello di professionalità specifica e di continuità di azione. Al RPCT non viene assegnato alcun compenso aggiuntivo.

Assunti ai sensi dell'art. 49 D. Lgs. 18.8.2000 n. 267 i prescritti pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile della proposta di deliberazione in esame.

Con voti unanimi espressi nelle forme di legge

### **DELIBERA**

- 1) Di individuare nel Segretario del Consorzio, Dott. Francesco D'AGOSTINO il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- 2) Di stabilire che l'incarico ha la medesima durata dell'incarico conferito con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 1 del 14/02/2023 ;

- 3) ai fini della massima trasparenza e accessibilità totale (art. 11 del D. lgs. 150/2009), di pubblicare in modo permanente copia del presente atto deliberativo sul sito istituzionale dell'ente;
- 4) di dare atto che la presente nomina non comporta alcun onere per l'Ente.

Con successiva, distinta, unanime e favorevole votazione, espressa a termini di legge, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
Dott.ssa Loredana DEFILIPPI

IL SEGRETARIO  
Dott. Marco BERTOLUZZO

---

Si certifica che la presente Deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Consorzio Socio Assistenziale Alba-Langhe-Roero di Alba per 15 giorni consecutivi

dal 17 febbraio 2023 al 04 marzo 2023

ALBA, 17 febbraio 2023

IL SEGRETARIO  
Dott. Marco BERTOLUZZO

---

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA in data 14 febbraio 2023

ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000.

IL SEGRETARIO  
Dott. Marco BERTOLUZZO

---